

Cuneo, li 8 luglio 2008

LAVORO

Prove di dialogo per l'ex Milanostampa

Le parti si aggiorneranno per decidere il ritiro delle istanze di fallimento

Cuneo Martedì 8 luglio, in Provincia, si è tornato a parlare dell'Albaprint (ex Milanostampa) di Farigliano la cui crisi ha coinvolto 83 dipendenti e il cui nodo ora è il fallimento richiesto dagli operai quale forma di autotutela. All'incontro, convocato da presidente Raffaele Costa, assieme all'assessore al Lavoro Angelo Rosso, era presente anche la proprietà, oltre a rappresentanti sindacali di Cgil, Cisl e Uil, Rsu aziendali e sindaco di Farigliano.

“La proprietà ha ribadito la volontà di scongiurare il fallimento, pagando ai lavoratori le spettanze dovute (fatte salve quelle ad oggi oggetto di contestazione) perchè cadano le quattro istanze di fallimento depositate presso il Tribunale di Mondovì. Inoltre, sulla base del lavoro svolto e delle commesse, è stato espresso il fabbisogno futuro di 35/40 dipendenti anziché degli attuali 83. Le parti torneranno ad aggiornarsi nella giornata di giovedì 10 luglio, quando la proprietà scioglierà la riserva sulla volontà di proseguire l'attività effettuando i dovuti investimenti”. Il ritiro delle istanze di fallimento dovrebbe avvenire entro venerdì 11 luglio, per scongiurare l'apertura dell'istruttoria: la prima udienza è infatti fissata per il 15 luglio nel Tribunale di Mondovì.

In mattinata è stato inoltre definito l'iter dell'eventuale ripresa dell'attività: “Per 20 dipendenti – ha riassunto Costa – sarebbe possibile dopo una decina di giorni nel padiglione delle Fornaci, unico attualmente operativo. Trascorsi altri due mesi per il rimontaggio e la revisione delle macchine il personale al lavoro dovrebbe raggiungere le 40 unità”. Tra i temi trattati anche lo scadere degli ammortizzatori sociali previsto per il 5 agosto: la proprietà ha annunciato un incontro in Regione, mirato all'ottenimento della cassa integrazione in deroga. Quanto alla necessità di individuare una nuova sede all'ex Milanostampa, la Provincia si impegnerà nell'opera di mediazione con il ministero delle Attività produttive attualmente responsabile del capannone delle Fornaci.(28-430ag08)